

Il Bonfiglio festeggia i suoi 60 anni

La 60esima edizione dell'ITF grado A scatta il 18 maggio con le qualificazioni. 7 top 10 maschili juniores (compreso il campione in carica Adrian Andreev) e la numero 1 al mondo femminile Clara Tauson



Publicato il 09/05/2019
By Redazione [Twitter](#)



Sessant'anni di campioni in anteprima. Il Trofeo Bonfiglio raggiunge un anniversario importante e si appresta a festeggiare con un'altra edizione... da Slam. Sì, perché **l'evento del circuito mondiale ITF di grado A**, il più alto nella classificazione internazionale per gli under 18, porta al **Tennis Club Milano Alberto Bonacossa** ancora una volta i grandi protagonisti del tennis di domani con **7 dei Top 10 maschili juniores e la numero 1 al mondo femminile**. Per i due protagonisti principali dell'entry list, quelli che avranno lo status di teste di serie numero 1, si tratta di grandi ritorni.

Da una parte c'è Adrian Andreev, bulgaro vincitore in via Arimondi già lo scorso anno, **dall'altra c'è Clara Tauson**, la stellina danese dalla lunga chioma bionda che nel 2018 si fermò in semifinale e che adesso punta al bersaglio grosso. **Saranno loro le punte di diamante di un torneo che dal 1959 mostra al mondo, in anteprima assoluta, i più forti**. A partire da quel 1959 in cui vinse un italiano, Sergio Tacchini, poi grande figura del tennis e dell'imprenditoria. In questi sei decenni dalla terra rossa milanese sono passati in tanti, praticamente tutti: **da Barazzutti e Panatta, a Lendl e Ivanisevic, da Becker a Courier, da Federer a Djokovic**. *“Per il nostro club è grande motivo d'orgoglio aver raggiunto un traguardo così importante – spiega il presidente del Tc Milano Alberto Bonacossa Elena Buffa di Perrero - Il Trofeo Bonfiglio è un punto di riferimento per il tennis mondiale e noi lavoriamo sodo ogni anno per far sì che una tradizione così gloriosa abbia sempre la cornice che si merita”*.

Il torneo comincia con le qualificazioni il 18 maggio e si conclude domenica 26 con le finali del singolare maschile e femminile (trasmesse in diretta tv, come le semifinali, da SuperTennis). Si tratta degli Internazionali d'Italia Juniores e in calendario seguono a ruota gli Internazionali di Roma, che si chiudono proprio mentre a Milano scattano i tabelloni cadetti e con cui condividono anche **il direttore del torneo, Sergio Palmieri**. Un uomo che di tennis di altissimo livello ne ha visto moltissimo e che non ha dubbi: **“È quasi impossibile fare bene al Bonfiglio e poi non diventare protagonisti del tennis che conta”**. E i nomi dei vincitori, pur limitandoci a quelli degli ultimi anni, gli danno ragione. **Alexander Zverev** è già un Top player, eppure vinse qui soltanto nel 2013; **Stefanos Tsitsipas**, fresco vincitore del torneo ATP dell'Estoril e vincitore delle Next Gen ATP Finals 2018 alzò la coppa a Milano nel 2016. Ma gli esempi, scorrendo l'albo d'oro a ritroso, si sprecano.

All'altezza della lista dei vincitori, è la macchina organizzativa che permette ogni anno di far giocare oltre 200 atleti, distribuiti in sei tabelloni (da 64 quelli di singolare, qualificazioni e main draw maschile e femminile, e da 32 quelli dei doppi). **“È vero che il nostro torneo è considerato il 5° Slam dell'anno – spiega Roberto Recalcati, da oltre 20 anni direttore tecnico della manifestazione -, ma è anche vero che è l'unico che non si svolge in strutture pensate per accogliere grandi eventi, tipiche dei major, dove i tornei 'dei grandi' e quelli under 18 si svolgono in contemporanea, nelle stesse settimane”**. Perché oltre ai giocatori, sono tante le realtà che operano al Bonfiglio e che hanno ognuna le proprie necessità: **“Ci sono gli accompagnatori dei giocatori, gli allenatori, ci sono i fisioterapisti e i medici del torneo, c'è la transportation, c'è la stampa, moltissime persone. Il nostro staff però ormai è molto ben rodato e gli ingranaggi si muovono alla perfezione”**. Come un orologio oliato a dovere che sta per battere un'ora importante. **Quella della 60a edizione**.

Ufficio Stampa 60° Trofeo Bonfiglio